



Ciao don!

Sì, è così che vogliamo iniziare la nostra lettera per salutarti e ringraziarti: **ciao don !**

Perché "ciao" indica una porta aperta, un rapporto che dura nonostante tutto, nonostante il distacco.

Indica il filo che ci terrà legati.

Un filo tessuto in tutti questi anni che ci hanno visti crescere e maturare insieme, come cristiani, come uomini e donne, ma anche come "aspiranti attori".

E' stato bello ritrovare in te un membro entusiasta della nostra Compagnia durante la preparazione e le repliche del Joseph.

E' stato bello collaborare nel tentativo di "rimessa a nuovo" del nostro teatro e saper di poter sempre contare su di te per qualsiasi esigenza, anche quella dell'ultimo minuto.

Abbiamo trovato in te un valido sostenitore del "Pinocchio" e della Rassegna Teatrale e questo per noi non è poco, **vista** la poca fiducia che molti altri, sbagliando, ci hanno dimostrato.

I tuoi consigli sono stati tanto preziosi quanto parsimoniosi, così da evitare di farci adagiare sugli allori.

Hai sempre agito con pacatezza, in sordina e senza disturbare, dandoci le giuste dritte per la gestione del gruppo, per le possibili attività della Compagnia all'interno dell'oratorio, al di fuori degli spettacoli....e chissà questo tu sogno prima o poi.....

Ti siamo grati per tutto questo e speriamo che questo filo che ci lega rimanga ben teso, non si allenti mai.

In bocca al lupo per la tua nuova missione.

Ti aspettiamo comunque tra il nostro pubblico, come uno di noi, tu che sei sempre stato attento e portatore di suggerimenti costruttivi.

Ciao don.

La Compagnia Teatrale  
CAINO & ABELE  
del "tuo" oratorio di Offanengo.

16 novembre 08.

## *Alla Compagnia teatrale CAINO e ABELE*

Prima di Natale ero stato chiamato dal caro Giusba a vedere parte della vostra scenografia nel magazzino di Crema, e in quella occasione mi veniva chiesto di fare da super visore ai lavori di decorazione che sarebbero stati eseguiti da alcune ragazze. Ricordo di aver fatto una risata..... io non mi sono mai sentito maestro di nessuno e continuerò a pensarla in questo modo, comunque in nome dell'amicizia che mi lega al signor Colombetti, risposi di non preoccuparsi e che avrei fatto il possibile per aiutare. Sempre preso dal lavoro, dalla famiglia e dai mille impegni non avevo dato molta importanza alla cosa anche perchè in cuor mio sapevo che il lavoro era già assegnato alle ragazze. Purtroppo, una volta montata la scenografia nel teatro dell'oratorio, ci siamo accorti che le ragazze non avrebbero avuto il tempo materiale necessario per fare tutta la decorazione.....Un attimo di panico..... Poi un lungo sguardo negl'occhi, io e il Giusba.....Alla fine pensando al vostro grande impegno dissi:- non preoccuparti, a costo di lavorare anche di notte, ma per la "prima" sarà tutto a posto... Ma AHIME', il tempo era proprio ristretto, fra l'altro io stavo terminando un lavoro su commissione e non potevo trascurarlo, di conseguenza non sono riuscito a fare la cose come avrei desiderato. In più, ascoltando le vostre prove, mi rendevo sempre piu conto della bravura e grande capacità che vi contraddistingue, al punto che di volta in volta ci lasciavo la testa, e mi arrabbiavo perchè il tempo non mi dava la possibilità di dare il meglio. Io spero tanto ci siano altre occasioni in futuro, dove sarà mio dovere organizzare tutto nella tempistica necessaria, per far si che il lavoro venga fatto nel migliore dei modi, per far si che la scenografia sia degna di un gruppo come il vostro, capace anche di far emozionare lo spettatore (DISGRAZIATI). Ho pianto per tutti e cinque gli spettacoli..... COMPLIMENTI.... Mi avete fatto star bene, durante le prove annusavo lo spirito di gruppo che vi lega, e la vostra grandissima volontà nell'esprimervi al meglio..... So benissimo cosa significa la voglia di voler fare, è un'emozione che provo ogni volta che creo un'opera; in quelle settimane mi sono sentito UNO di VOI, e ne sono onorato. Inutile divulgarmi nei complimenti, con lo spettacolo del pinocchio avete raggiunto dei livelli da veri professionisti e non è solo il mio pensiero, ecco perchè salendo sul palco la sera dell'ultimo spettacolo ho mostrato il fondoschiena al pubblico: il mio inchino verso di voi era sincero e meritate tutta la mia ammirazione. Mi sembra doveroso ringraziare voi tutti anche per la busta che mi avete dato. Il mio impegno ora è rivolto al teatro dei burattini e più avanti, visto che Matteo e Giusba sono d'accordo, vedrò di dare più lustro anche alla scena della fatina. Siete dei GRANDI..... e non vedo l'ora di assistere ad un prossimo vostro spettacolo.

Un abbraccio a tutta la compagnia

G.B.Omacini